



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

17 MAR. 2009

Nell'anno **duemilanove**, addì **17 marzo 2009** alle ore **15.55** si è riunito, nell'Aula degli Organi Collegiali, il Consiglio di Amministrazione per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

.....O M I S S I S.....

Sono presenti: il **rettore**, prof. Luigi Frati; il **prorettore**, prof. Francesco Avallone; i consiglieri: prof. Fabrizio Vestroni, prof. Adriano Redler, prof. Aldo Laganà, prof. Maurizio Saponara, prof. Antonio Mussino, prof.ssa Rosa Concetta Farinato, prof. Marco Biffoni, prof. Raffaele Gentile, prof. Antonio Sili Scavalli, sig. Beniamino Altezza, dott. Roberto Ligia, sig. Ivano Simeoni, sig. Matteo Fanelli, sig. Pietro Lucchetti, sig. Paolo Maniglio, sig. Gianfranco Morrone, sig. Giuseppe Romano; il **direttore amministrativo**, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

E' assente: sig. Giorgio Sestili

Assistono per il collegio sindacale: dott. Giancarlo Ricotta e dott. Domenico Mastroianni.

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

.....O M I S S I S.....

DEL. 42/09

PERSONALE

6/2

Università degli Studi

"La Sapienza"

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

17 MAR. 2009

IL DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE II
Dott. Fabrizio DE ANGELIS

PERVENUTO IL

12 MAR. 2009

RIP. V-SETT. III

Ripartizione Personale
Settore VII - Budget
II Coordinatore
(Carlo D'ADDÀ)

LEGGE 133/08 - TRATTENIMENTO IN SERVIZIO DEL PERSONALE

Il Presidente rammenta che il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2008, n. 133 ha introdotto, tra l'altro, nuove disposizioni per il personale dipendente prossimo al compimento dei limiti di età per il collocamento a riposo.

In particolare, l'articolo 72, comma 7 e seguenti ha innovato l'istituto del prolungamento del rapporto di lavoro per il periodo di un biennio oltre i limiti di età, di cui all'articolo 16, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, introducendo il principio della discrezionalità da parte dell'amministrazione ed il limite temporale entro il quale presentare l'istanza. Il testo della norma è il seguente:

«In tal caso e' data facoltà all'amministrazione, in base alle proprie esigenze organizzative e funzionali, di accogliere la richiesta in relazione alla particolare esperienza professionale acquisita dal richiedente in determinati o specifici ambiti ed in funzione dell'efficiente andamento dei servizi. La domanda di trattenimento va presentata all'amministrazione di appartenenza dai ventiquattro ai dodici mesi precedenti il compimento del limite di età per il collocamento a riposo previsto dal proprio ordinamento.»

La tematica è stata affrontata anche dal Senato Accademico che nella seduta del 02/12/08 ha nominato una apposita Commissione con il compito di individuare criteri generali per il mantenimento in servizio del personale docente. Gli esiti del lavoro di tale Commissione, coordinata dal Pro Rettore Vicario Prof. Avallone, sono stati esposti al Senato nella seduta del 03 marzo u.s.

Detti esiti sono stati tali per cui la Commissione non è pervenuta ad un orientamento unitario, motivo per il quale ha presentato al Senato Accademico diverse opzioni percorribili relativamente alle richieste di prolungamento biennale.

Nella citata seduta il Senato Accademico, dopo aver discusso sulla problematicità in ordine all'accoglimento delle istanze di trattenimento, ha preso atto dell'istruttoria effettuata dall'Amministrazione e del lavoro della Commissione ed ha deliberato *"come criterio possibile di accoglimento delle istanze per il mantenimento in servizio del personale, ai sensi dell'art.72 commi 7-10 della L.133/08, quello meritocratico e di eccellenza l'essere nel primo decile per produzione scientifica di ciascuna facoltà negli ultimi dieci anni, fermo restando le competenze del Consiglio di Amministrazione in ordine alle disponibilità finanziarie"*.

Tanto premesso si ricorda che su tale tematica il CdA aveva già avuto modo di esprimere alcune considerazioni nelle sedute del 10 e del 25 novembre 2008 relativamente alla necessità di non procedere all'accoglimento delle istanze di prolungamento in relazione al conseguente aumento dello squilibrio di bilancio ed all'osservanza del limite del 90% del rapporto tra assegni fissi ed FFO. La stessa relazione al bilancio di previsione relativo al 2009, approvata dal Senato Accademico all'unanimità il 16/12/08 e dal Consiglio, a larghissima maggioranza il 22/12/08, sottolineava il trend negativo che portava ad uno sbilancio di euro 84.288.407 per il 2010 e di euro 110.825.326 per il 2011 al punto tale da non allocare risorse per nuove assunzioni per gli anni citati.

Si deve inoltre aggiungere a detto quadro la verifica effettuata dal Ministero sull'incidenza delle spese per il personale sul FFO relativa all'anno 2008 attraverso la procedura denominata ProPer. Le risultanze hanno esposto un rapporto assegni fissi / FFO pari al 95,41% per l'anno 2008 - che col trend attuale giungerebbe al 102,67 % nel 2010. In sintesi, solo per effetto della norma che permette, anche per il 2009, di calcolare

Università degli Studi

"La Sapienza"

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

17 MAR. 2009

IL DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE II
Dott. Fabrizio DE ANGELIS

unicamente i 2/3 delle spese sostenute per il personale che svolge attività assistenziale non si è incorsi nel blocco totale del reclutamento previsto dalla L. 1/09 anche se, va ribadito, tale circostanza non sortisce effetto alcuno sul bilancio riguardando il solo computo fatto dal Ministero del rapporto assegni fissi / FFO. Sono, del resto, ben note le decisioni di altri atenei italiani che avendo superato la soglia del 90%, hanno deliberato di negare la possibilità di permanenza in servizio ai docenti che richiedevano il prolungamento.

Ancora si ricorda che la stessa CRUI con una circolare del 15/12/08 aveva sottolineato l'esigenza di comportamenti coerenti sia con le difficilissime condizioni finanziarie degli atenei sia con l'opportunità di favorire un più accelerato reclutamento di giovani.

Al fine di fornire al Consiglio ulteriori elementi di valutazione si riportano gli esiti dell'aggiornamento delle cessazioni previste per l'anno 2009 operato dalla Amministrazione. Come si ricorderà, in sede di bilancio di previsione 2009 le cessazioni esposte risultavano essere 191; una successiva verifica conseguente alla definizione di alcune situazioni, sospese in ragione di pendenze giurisdizionali, ha portato all'aggiornamento di tale valore che risulta essere ad oggi pari a 208. Ne consegue che si avranno a partire dal 1 novembre 2009 disponibili i due dodicesimi di ulteriori 17 unità di personale. Tale fatto nuovo, però, non introduce modifiche sostanziali sulle problematiche di bilancio già esposte.

In definitiva e per quanto sopra esposto, la situazione finanziaria richiamata mostra chiaramente che non si sono modificate le condizioni presenti sia al momento dell'introduzione della norma citata, che ha dato spunto alle prime discussioni interne su tale problematica, sia in sede di bilancio di previsione.

Alla luce di quanto sopra esposto il Presidente invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito.

Ripartizione Personale
Settore VII - Budget
II Coordinatore
(Carlo D'ASDIO)



..... O M I S S I S

DELIBERAZIONE N. 42/09

IL CONSIGLIO

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

17 MAR. 2009

- **Letta la relazione istruttoria;**
- **Visto l'art. 72 comma 7 e segg. della Legge n. 133 del 06/08/08;**
- **Vista la L. 1/09;**
- **Considerato quanto espresso nelle proprie sedute del 30/09/08, 10/11/08 e 25/11/08;**
- **Visto il bilancio di previsione per l'anno 2009 approvato nella seduta del 22/12/08;**
- **Visto il bilancio di previsione pluriennale 2010 – 2011 approvato nella seduta del 22/12/08;**
- **Considerato quanto espresso dal Senato Accademico nelle sedute del 21/10/08, 18/11/08 e 02/12/08;**
- **Vista la delibera del Senato Accademico del 03/03/09;**
- **Considerata la particolare situazione di bilancio ed in particolare il rapporto assegni fissi / Fondo di Finanziamento Ordinario che non consente l'allocazione di risorse finanziarie da destinare a nuovi reclutamenti per gli anni 2010 e 2011;**
- **Ritenuto che non sussistono le condizioni finanziarie, per ciò che attiene gli assegni fissi, al fine del mantenimento in servizio del personale;**
- **Considerato quanto emerso nel corso del dibattito;**
- **Presenti e votanti n. 19, maggioranza n. 10: a maggioranza con i n. 18 voti favorevoli espressi nelle forme di legge dal rettore, dal prorettore, dal direttore amministrativo e dai consiglieri: Altezza, Biffoni, Farinato, Gentile, Laganà, Ligia, Mussino, Redler, Saponara, Simeoni, Fanelli, Lucchetti, Maniglio, Morrone, Romano e con il solo voto contrario del consigliere Vestroni**

DELIBERA

- **che non può darsi luogo all'allocazione, nel Bilancio di previsione dell'esercizio in corso e di quelli futuri, di nuove risorse per gli assegni fissi di cui al documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale, ai fini dell'applicazione dell'istituto del mantenimento in servizio ex art. 72, comma 7 e segg., della Legge n. 133 del 6.8.08.**

Letto, approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Luigi Frati

..... O M I S S I S